

COMMISSIONE EUROPEA

Aperto dalla UE il nuovo bando del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

Orientamento sociale dei cittadini di Paesi terzi appena arrivati attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, comprese attività di mentoring e di volontariato (risorse disponibili: 4.000.000 euro)

1. **Integrazione sociale ed economica delle donne migranti** (risorse disponibili: 4.000.000 euro)
2. **Campagne di informazione e sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare in determinati Paesi terzi e in Europa** (risorse disponibili: 4.850.000 euro)

21 Agosto 2019

Una dotazione complessiva di **21,5 milioni di euro** per i progetti transnazionali, è questo il budget che verrà assegnato dall'Unione Europea nell'ambito del **Fondo**

Asilo, migrazione e integrazione (FAMI) che ha recentemente lanciato il **bando 2019**.

Questo nuovo bando intende sostenere progetti focalizzati su sette tematiche specifiche che dovranno essere presentati da una partnership transazionale su due o tre paesi della UE (a seconda delle tematiche). Il contributo comunitario potrà coprire fino al **90% dei costi ammissibili** con contributi variabili da 300 mila euro a un milione. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata per il **30 gennaio 2020**.

Ciascun progetto proposto potrà riguardare una sola delle tematiche individuate di seguito:

1. **Promuovere l'integrazione delle persone bisognose di protezione attraverso programmi di sponsorizzazione privata** (risorse disponibili: 4.000.000 euro)
2. **Sostegno alle vittime della tratta** (risorse disponibili: 2.550.000 euro)
3. **Protezione dei minori migranti** (risorse disponibili: 1.700.000 euro)
4. **Progetti transnazionali ad opera degli Stati membri per la formazione di esperti nel settore dell'asilo e dell'immigrazione** (risorse disponibili: 400.000 euro)

Il bando è aperto a persone giuridiche stabilite negli Stati UE (escluso Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo). Possono essere **lead-applicant** di progetto:

- **Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi)**
- Enti privati non-profit (escluso progetti riguardanti il tema 7)
- Organizzazioni internazionali (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7)

Possono essere **co-applicant** di progetto:

- **Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi)**
- **Enti privati non-profit (escluso progetti riguardanti il tema 7)**
- **Enti a scopo di lucro (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7)**
- **Organizzazioni internazionali (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7)**

Solo per i progetti riguardanti il tema 1 possono essere co-applicant anche enti stabiliti in Svizzera e Canada, ma senza copertura dei costi.

I progetti devono essere transnazionali, ovvero i progetti riguardanti i temi 1, 4, 5, 6 e 7 devono coinvolgere almeno 2 partner stabiliti in 2 diversi Stati UE, mentre i progetti relativi ai temi 2 e 3 devono essere realizzati da una partnership costituita da almeno 3 partner di 3 diversi Stati UE.

Il contributo UE per i progetti selezionati potrà coprire fino al **90%** dei loro costi totali ammissibili, ma la sovvenzione richiesta deve essere compresa tra:

- € 400.000 e € 1.000.000 per i progetti relativi ai temi **1, 2, 3**
- € 300.000 e € 1.000.000 per i progetti relativi al tema **4**
- € 300.000 e € 600.000 per i progetti relativi ai temi **5 e 6**
- € 300.000 e € 400.000 per i progetti relativi al tema **7**

I progetti proposti devono avere una **durata massima di 36 mesi** (solo per progetti sul tema 1) o di 24 mesi, con inizio indicativamente tra dicembre 2020/gennaio 2021.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
*AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE
(FAMI) 2014-2020*

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS1–ON1–lett.c): “Realizzazione di percorsi individuali per l'autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale”

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

a) FAMI o Fondo: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 istituito dal Regolamento

(UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014;

b) Autorità Responsabile del FAMI: Autorità, individuata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE)

n. 514/2014, responsabile della gestione e del controllo del Programma Nazionale FAMI e incaricato di tutte le comunicazioni con la Commissione Europea (CE). In Italia, l'Autorità Responsabile è il Prefetto Mara Di Lullo, designato con decreto del Capo Dipartimento prot. n.

2737 del 21/02/2018 con decorrenza dal 1° marzo 2018;

c) Regolamenti: Atti della Commissione Europea e del Consiglio dell'Unione Europea che costituiscono la fonte di regolamentazione per l'attuazione del Fondo, come dettagliati nell'art.

2 che segue;

d) Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020: documento che indica la

tipologia di spese ammissibili sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare gli interventi progettuali;

e) Programma Nazionale FAMI: documento per la programmazione pluriennale 2014-2020, che

definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo, approvato con

Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 e successivamente modificato con Decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, C(2017) 5587 del 14 agosto 2017, C(2018) 8142 del 7

dicembre 2018 e C(2019) 3946 del 21 maggio 2019;

f) Azione: linea di intervento prevista dal Programma Nazionale FAMI che recepisce gli orientamenti strategici nazionali e comunitari;

g) Soggetto Proponente: Ente pubblico o privato che presenta la proposta progettuale. Il Soggetto

Proponente può essere “Soggetto Proponente Unico” o “Soggetto Proponente Associato” (Capofila + Partner);

h) Capofila: Ente pubblico o privato che rappresenta il Soggetto Proponente Associato. Il Capofila

è responsabile unico nei confronti dell’Amministrazione per l’attuazione del Progetto;

i) Partner: Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila, che partecipa alla realizzazione del

progetto e rappresenta un centro di imputazione di costo;

j) Soggetto Aderente: Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila e dal Partner, che aderisce

con atto formale, alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale e

partecipa alla rete territoriale di intervento, senza rappresentare un centro di imputazione di

costo;

k) Legale rappresentante o Dichiarante: Persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell’Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente

le dichiarazioni richieste dall’Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;

l) Beneficiario Finale: Soggetto Proponente cui è stata ammessa a finanziamento la proposta

progettuale e che, pertanto, beneficia dei contributi del FAMI;

m) Destinatario: soggetto, avente i requisiti indicati nel successivo articolo 6 del presente Avviso,

che beneficia dei servizi erogati nel corso del progetto;

n) Cittadino di Paese terzo: persona che non sia cittadino dell’UE ai sensi dell’art. 20, paragrafo 1,

del TFUE. Il riferimento a cittadini di Paesi terzi include gli apolidi e le persone di cittadinanza

indeterminata;

o) Protezione internazionale: lo status di rifugiato e lo status di protezione sussidiaria internazionale ai sensi del d.lgs. 21 febbraio 2014, n. 18;

p) Commissione di Valutazione: organismo nominato dall’Autorità Responsabile al fine di seguire

l’istruttoria relativa alle procedure di valutazione e selezione delle proposte progettuali;

q) Firma elettronica qualificata: procedura informatica di sottoscrizione che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un

controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i

dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e

realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;

r) Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente Avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;

s) Posta Elettronica Certificata – PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-*bis*, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185.

. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le Decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
- Decreto legislativo n° 286 del 25 luglio 1998, - Testo unico sull'immigrazione, testo coordinato e s.m.i.;

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999 - Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Reg. UE 2016/679 e al D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. "Codice di protezione dei dati personali"
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali".

2. RISORSE FINANZIARIE

3.1. Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano ad **Euro 20.000.000,00** (ventimilioni/00) a valere sul FAMI – Obiettivo Specifico 1, Obiettivo Nazionale 1.

. SOGGETTI

Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso, sia in qualità di

Capofila che di Partner:

- Regioni ordinarie, Regioni a Statuto speciale e Province Autonome;
- Enti locali così come definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., loro unioni, associazioni e consorzi, ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi);
- A.S.L., Aziende Ospedaliere ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- Camere di commercio;
- Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria, nonché sedi dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di cui all'ordinanza ministeriale 455/97 e Uffici Scolastici Regionali/Provinciali;
- Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;

- Organismi e organizzazioni internazionali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Istituti di Ricerca pubblici e privati;
- Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Enti bilaterali.

4.2. Ulteriori condizioni di partecipazione, cumulative tra loro al ricorrere dei presupposti sotto indicati:

a) se il Soggetto Proponente (Capofila e/o Partner) è un Ente privato, deve svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex d.lgs. 112/2017);

b) se il Soggetto Proponente (Capofila e/o Partner) è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere finalità mutualistiche prevalenti;

c) se il Soggetto Proponente (Capofila e/o Partner) privato è ricompreso tra i soggetti di cui agli

artt. 52 e 53 (che si riferiscono a tutte le ipotesi di soggetti privati) **del D.P.R. n. 394/1999** (Regolamento rec ante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), deve soddisfare **necessariamente** una delle due seguenti opzioni:

- essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - d.lgs. 25.07.1998 n. 286;

oppure

- autodichiarare (ex artt. 46/47 del D.P.R. 445/00) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al d.lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa **(NB: tale autodichiarazione è contenuta nei modelli A e A1 allegati).**

d) le articolazioni dei soggetti pubblici di cui all'art. 4.1., con autonomia organizzativa e finanziaria

(es. Dipartimenti della stessa Università o Municipi dello stesso Comune), possono presentare

proposte progettuali autonome rispetto all'Ente di appartenenza.

E' ammessa la presentazione di un'unica proposta progettuale da parte di ciascuno dei soggetti di cui all'art. 4.1 in qualità di Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto

Proponente Associato. Tutti i soggetti citati nell'art. 4.1 possono partecipare in qualità di

Partner a più proposte progettuali.

4.4 Nel caso in cui il Soggetto Proponente Capofila sia un Ente di diritto pubblico, gli

organismi di diritto privato possono essere inseriti in qualità di Partner solo previo espletamento di una procedura di selezione che individui il/i Partner di co-progettazione,

nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza, predeterminazione dei

criteri di selezione e parità di trattamento. (Si veda in proposito il modello esemplificativo di

avviso di co-progettazione di cui all'art. 18 del presente Avviso).

5. OGGETTO

5.1 Con il presente Avviso si intende promuovere **l'autonomia dei titolari di protezione internazionale e la loro fuoriuscita dal circuito di accoglienza**, attraverso la realizzazione di

percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Tali percorsi dovranno essere attivati attraverso un **approccio personalizzato** che, sulla base del

modello allegato al presente avviso ("Piano individuale di inserimento socio-economico"), tenga

conto delle esigenze specifiche del singolo destinatario e dei servizi di cui ha precedentemente

fruito nella fase di accoglienza e nell'ambito di ulteriori progetti finanziati da risorse nazionali e/o

comunitarie (ad es.: bilancio delle competenze, certificazione delle competenze acquisite, percorsi

di formazione linguistica, percorsi di orientamento, esperienze formative).

Tali percorsi individualizzati consentiranno di erogare ai migranti i servizi di cui al successivo

paragrafo 5.3, al fine di completare, rafforzare o integrare il processo di autonomia già avviato.

5.2 Al fine di **evitare sovrapposizioni e promuovere la complementarietà** tra gli interventi, i

servizi che verranno erogati a valere sul presente avviso, non dovranno **essere stati già fruiti da**

parte dei Destinatari in interventi cofinanziati dal FAMI nell'ambito dell'OS2-Integrazione, in

particolare con riferimento ai progetti finanziati nell'ambito del:

- avviso pubblico multi-azione 1/2018 per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per

l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, *IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio*;

- avviso pubblico 2/2018 *PRIMA* per la presentazione di *Piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti, anche titolari di protezione internazionale*);
- progetto *PUOI* che prevede l'erogazione di *Percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo per titolari di protezione internazionale*;
- avviso pubblico "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021".

I Beneficiari dovranno tenere in considerazione le indicazioni fornite nella colonna "Clausola di

Complementarietà" nella tabella di cui al punto 5.3

5.3 Nei percorsi individuali è possibile prevedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i **seguenti servizi:**

AMBITO DI INTERVENTO

- accompagnamento ai servizi rivolti all'offerta alloggiativa*
- misure per la transizione verso *housing e cohousing* sociale
- promozione di misure di accoglienza in famiglia*
- garanzie ed assicurazioni per alloggio (ad esclusione della caparra) limitate alla copertura del periodo di attuazione del progetto
- supporto economico per utenze
- contributo per acquisto arredi

Supporto all'inserimento lavorativo**

- bilancio delle competenze*
- certificazione delle competenze già acquisite*
- supporto per il riconoscimento di titoli di studio/ qualifiche acquisite all'estero*
- servizi accessori (orientamento e accompagnamento) per la fruizione di servizi formativi non professionalizzanti erogati da enti promotori*
- percorsi formativi non professionalizzanti
- servizi accessori per l'avvio del lavoro autonomo: assistenza legale e orientamento
- promozione dell'accesso ai servizi per l'impiego
- misure di supporto per la conciliazione casa-lavoro, quali baby-sitting per il genitore lavoratore
- spese di supporto alle attività formative e/o lavorative (*ticket restaurant, tutoring, spese di viaggio etc.*)
- conseguimento di eventuali patentini e/o abilitazioni specifiche non finanziabili da altri fondi (patenti di guida, etc.)*
- spese propedeutiche all'assunzione o allo svolgimento di corsi/ tirocini (pratiche burocratiche, eventuali visite mediche etc.)
- acquisto di attrezzature lavorative

Inserimento socioculturale

- orientamento alle istituzioni ed ai servizi del territorio
- attività di animazione sociale volta a favorire lo scambio culturale e a facilitare i percorsi di integrazione all'interno della comunità ospitante
- attività di socializzazione ed attività socio culturali (attività sportive, associative, biblioteche, hobbistiche, laboratoriali)
- servizi di inserimento sociale ed integrazione a favore di target vulnerabili / profili psicologicamente fragili
- attività formative specifiche e tutoring (esempio: corsi di formazione sul linguaggio

tecnico e specialistico) ulteriori rispetto a quelle già attive nei contesti di riferimento*

- supporto ad attività di formazione/ scolarizzazione (pagamento spese mensa; trasporti; materiali didattici; attività extracurricolare scolastiche)*

- supporto ed accompagnamento all'inserimento scolastico di minori

- acquisto di materiali di supporto a richiesta del beneficiario (materiali didattici/ manuali per apprendimento lingua italiana/ educazione civica)

5.4 Nel **paragrafo “5.1 Complementarietà e sinergie con altri progetti”** della proposta progettuale,

il Soggetto proponente è chiamato a descrivere come i servizi proposti siano idonei a completare,

rafforzare o integrare i processi di inclusione socio-economica già avviati dai destinatari e come

verrà garantita la sistematicità tra la proposta progettuale ed i servizi erogati attraverso ulteriori

fonti di finanziamento. L'ulteriore allegato “Scheda complementarietà” inoltre, potrà essere compilata ed allegata alla proposta progettuale, per indicare in forma sintetica: i servizi erogati al

target di riferimento attraverso ulteriori fonti di finanziamento; i servizi previsti dalla presente

proposta progettuale rivolti al medesimo target; gli elementi di complementarietà tra tali interventi.

5.5 Al fine di facilitare l'individuazione dei destinatari dei progetti, di evitare la sovrapposizione o

duplicazione degli interventi e di garantire l'integrazione dei servizi erogati, verrà tenuta in considerazione la presenza di lettere di adesione alla proposta progettuale, sottoscritte da parte di

Enti Locali titolari di un progetto di accoglienza o di Organismi privati titolari di un finanziamento o

che abbiano un contratto in essere in qualità di Ente Gestore di progetti di accoglienza, nelle quali

vengano descritti gli elementi di complementarietà con la proposta progettuale.

5.6 I Beneficiari Finali del finanziamento sono tenuti a rispondere alle differenti esigenze dei

destinatari per una presa in carico complessiva delle persone, garantendo la presenza di un

gruppo di lavoro con formazione specifica e competenze adeguate. La trasmissione dei relativi

curriculum vitae sarà considerata in sede di valutazione di merito.

5.7 Le attività progettuali dovranno concludersi **entro il 31 dicembre 2021**. Tale tempistica deve

essere tenuta in considerazione nella compilazione del “Cronogramma di spesa/ tempistica di

realizzazione” compilabile *on-line*.

6. DESTINATARI

6.1. Sono Destinatari Finali della proposta progettuale i **titolari di protezione internazionale** usciti da

non oltre 18 mesi dal circuito dell'accoglienza.

7. AMBITO TERRITORIALE

7.1 Le attività esecutive dei progetti e l'ambito territoriale dell'intervento potranno avere dimensione locale, regionale o interregionale.

8. MODULISTICA

8.1. La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul sistema informativo <https://fami.dlci.interno.it/fami> e di seguito elencata:

a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi

digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

b) **Modello A1** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner.

Si precisa che in caso di Modelli A e/o A1 sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, redatto secondo il fac-simile "Modello di delega" allegato al presente Avviso e sottoscritto digitalmente dal delegante e dal delegato.

Attenzione! In caso di delega, unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere digitalmente le dichiarazioni contenute nei modelli A e/o A1 sarà il soggetto delegato, che dovrà inserire i propri dati anagrafici.

c) **Modello B** - proposta progettuale recante: contenuti di progetto, quadro finanziario, cronogramma di spesa, modalità di gestione del progetto ed eventuali allegati.

d) **Allegato Scheda complementarietà.**

9. PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

9.1 Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello di "Budget" e tenendo conto delle indicazioni fornite nel "*Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo, Asilo Migrazione, e Integrazione 2014-2020*" allegato al presente Avviso.

9.2 I dettagli inerenti alle modalità del finanziamento e le relative tempistiche saranno specificati nella successiva Convenzione di Sovvenzione.

9.3 Il budget complessivo di ogni progetto proposto, a pena di inammissibilità, non deve essere inferiore ad Euro **100.000,00 (centomila/00)** né superiore alla dotazione finanziaria del presente

Avviso indicata all'art. 3 del presente Avviso. I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino a un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili.

9.4 Il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario

fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante

50%. Il Soggetto Proponente può concorrere con risorse proprie al cofinanziamento del progetto

fino ad un massimo del 50% del costo del progetto stesso. Tale contributo, infatti, concorrerà alla

definizione del piano finanziario complessivo relativamente alla parte di cofinanziamento nazionale e, dunque, nel prescritto limite del 50%. All'eventuale contributo privato corrisponderà un punteggio aggiuntivo, così come descritto nella tabella di cui al successivo art. 12, comma 1.

9.5 Il piano finanziario dovrà, obbligatoriamente, prevedere l'identificazione di una specifica spesa per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese progettuali, da parte di un **revisore indipendente** selezionato secondo le modalità previste dal Vademecum di attuazione.

9.6 Inoltre, si rende obbligatoria, nel caso in cui nell'ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno, la presenza di un **esperto legale** che attesti la correttezza di tutte le procedure di affidamento di incarichi/appalti a persone giuridiche e fisiche.

9.7 L'importo complessivo delle due voci di spesa – relative al revisore indipendente e all'esperto legale – non dovrà essere superiore al **7%** dei costi diretti del progetto. Per l'esperto legale, la relativa voce di spesa non dovrà superare il **2%** dei costi diretti del progetto. Entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate nella macrovoce "Auditors" del modello di "Budget".

L'Autorità Responsabile, attraverso il Vademecum di attuazione dei progetti messo a disposizione dei Beneficiari finali, fornisce specifiche indicazioni in merito alle procedure da seguire per la selezione del revisore indipendente e dell'esperto legale, nonché alle modalità operative inerenti allo svolgimento delle verifiche di competenza.

9.8 Si precisa che le spese sostenute, relative ad un budget di progetto autorizzato, per il loro riconoscimento da parte dell'Autorità Responsabile, saranno soggette ai controlli amministrativo-contabili di primo livello da parte dell'Amministrazione (si veda l'art.16 dell'Avviso) ed alla valutazione della loro coerenza con le attività previste dal progetto e del rispetto dei criteri di qualità.

9.9 L'Autorità Responsabile, in caso di economie di realizzazione dei progetti oggetto dell'Avviso, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa, nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili.